

beni e servizi si uniscano in associazione o consorzi di scopo consentendo in tempi brevi:

- nuove e qualificanti prospettive occupazionali per giovani e lavoratori in mobilità;
- di presentare il loro prodotto o servizio con un sistema qualificante a basso costo;
- ai turisti di trovare un territorio nel quale "vivere la giornata di vacanza".

Essere uniti in associazione o consorzi di scopo permetterà:

- ai produttori di beni e servizi di costituire per l'Amministratore Pubblico un valido interlocutore da supportare, incentivare e indirizzare in sinergia con le pubbliche iniziative;
- agli Amministratori Pubblici di promuovere l'economia e la cultura nel loro territorio senza con ciò distogliersi dalla gestione del bene pubblico.

Naturalmente per iniziare occorre qualche indicazione sul **NUOVO TURISTA**

L'aumento del reddito, del tempo libero e del sistema dei trasporti ha trasformato il turismo in un fenomeno di massa e, come tale, può essere richiamato oppure opportunamente programmato onde evitare devastanti invasioni.

Il nuovo turista ha bisogno di turismo e di vacanza perché, appagati i bisogni primari, si vanno sempre più affermando i bisogni di natura più evoluta miranti al miglioramento della qualità della vita e all'autorealizzazione.

Le vacanze sono la ricerca di evasione in contrapposizione alla quotidianità e vedono l'inseguimento dell'eccezionalità, di nuovi spazi geografici e urbani nel tentativo di interrompere il ritmo abituale.

In questo inseguimento si colloca la ricerca del divertimento, della festa (occasione per invertire i valori e i ruoli sociali quotidiani) e della deresponsabilizzazione.

Una ricerca di piaceri, una fuga dai formalismi che si esprime anche nella scelta del tipo di abbigliamento.

In detto inseguimento si inserisce la necessità di esplorazione alla scoperta di "cose nuove" (alzare le vele verso lidi sconosciuti) quali le componenti letterarie, religiose, storiche in una sorta di pellegrinaggio laico.

Questa componente naturalistica e culturale trova la giusta risposta all'interno dell'agriturismo, nelle città storiche.

Ci troviamo di fronte a un allargamento dei contatti sociali che ben indica le scelte da fare per esaudire tali aspettative (rievocazioni storiche coinvolgendo i turisti con l'abbigliamento, sagre paesane, attività ludiche di gruppo, ecc..).

Vista la continua evoluzione, legata a fattori e-

conomici e sociali, è opportuno elaborare una semplice traccia la quale aiuti a individuare il "nuovo turista", le sue aspettative e per programmare, intersecando tra loro, le offerte già esistenti.

### Vivere la giornata di vacanza

Per quanto detto ecco, in sintesi, gli aspetti più interessanti:

- il nuovo turista è pervaso dall'esigenza di rinnovarsi e rigenerarsi pertanto è alla ricerca di un'area relazionale ove conoscere persone, creare nuove amicizie, migliorare le relazioni familiari, pertanto è necessario individuare gli spazi e i tempi del loro utilizzo;
- la condizione di eccezionalità deve caratterizzare la vacanza pertanto è opportuno dare un tema a ogni iniziativa e produrre (vendere) oggetti e/o documenti che la ricordino;
- sempre in tale ottica, nel programmare le offerte e le manifestazioni, occorre tener conto del clima infatti si ricorda che:
  - ♣ la zona marina (sole, luminosità, temperatura calda, alta pressione, bassa escursione termica) favorisce il rilassamento, il torpore, il rallentamento del ritmo e l'inerzia;
  - ♣ la zona collinare (temperatura fresca, ombra, verde, aria frizzante, bassa pressione, forte escursione termica) con il suo effetto tonificante consente al turista una sintonia, un dinamismo, una maggiore attività che necessita di maggiori proposte.

Quanto sopra è il contributo per passare dal concetto di "vivere la vacanza alla giornata" in quello di "vivere la giornata di vacanza".

### LE INFRASTRUTTURE

Prima di tutto il Pubblico Amministratore dovrebbe ricordare oppure sapere che

- il comune accoglie e/o potrebbe accogliere numerosi autobus turistici e autocaravan. Detti veicoli hanno a bordo dei servizi (lavanini, gabinetto, doccia, ecc..) che producono acque reflue chiare e luride che vanno a depositarsi in opportuni serbatoi i quali necessitano ciclicamente di essere scaricati. L'art. 185 del Codice della Strada prevede l'obbligo per gli autisti di detti veicoli di scaricare ecologicamente le acque reflue in appositi impianti igienico-sanitari (pozzetto autopulente) e l'art. 378 del Regolamento di Esecuzione e attuazione del Codice della Strada indica la prassi per attivare l'impianto igienico-sanitario (due pozzetti autopulenti);
- molti comuni italiani hanno già risolto detto problema allestendo un Presidio Ecologico (pozzetto autopulente atto a ricevere ecologi-